

Allegato A

MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLA LR 73/2018, art 3, così come modificato dall'art. 27 della LR 80/2019: AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO RIVOLTI ALLA QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DEL COMMERCIO E LA RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DI CUI ALL'ARTICOLO 110 DELLA LR 62/2018.

PREMESSA

- 1. FINALITÀ E RISORSE..... pag. 3**
 - 1.1 Finalità e obiettivi**
 - 1.2 Dotazione finanziaria**

- 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀpag. 4**
 - 2.1 Beneficiari**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**

- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILIpag. 5**
 - 3.1 Progetti ammissibili**
 - 3.2 Massimali di investimento**
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**
 - 3.4 Spese ammissibili**
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
 - 3.6 Cumulo**

- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA pag. 8**
 - 4.1 Soggetto gestore**
 - 4.2 Presentazione della manifestazione di interesse**
 - 4.3 Dichiarazioni e documentazione obbligatoria a corredo della manifestazione di interesse**

- 5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE..... pag. 10**
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
 - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio**
 - 5.4 Cause d'inammissibilità**
 - 5.5 Criteri di valutazione e eventuale fase negoziale**
 - 5.6 Formazione della graduatoria, stipula degli accordi e concessione dell'agevolazione**
 - 5.7 Rinuncia all'agevolazione dopo l'assegnazione del contributo**

- 6. DISPOSIZIONI FINALI pag. 14**
 - 6.1 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
 - 6.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016**
 - 6.3 Disposizioni finali**

- 7. RIFERIMENTI NORMATIVI pag. 17**

ALLEGATI ALL'AVVISO

- 1) . Schema di Accordo.....pag. 22**
- 2). Schema di manifestazione di interesse.....pag. 40**
- 3). Schema di garanzia fideiussoria..... pag. 50**
- 4). Schema sintetico delle fasi della procedura.....pag. 54**

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana, con il presente Avviso, intende agevolare la realizzazione, da parte di Comuni toscani non ubicati in aree interne con popolazione compresa fra 10.000 e 50.000 abitanti, di progetti di investimento finalizzati alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e alla rigenerazione degli spazi urbani.

In particolare, gli obiettivi perseguiti dalla Regione Toscana, in attuazione del progetto regionale 10 contenuto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Toscana 2020 (di cui alla DCR n. 81/2019) e in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi, consistono nella concessione ai Comuni beneficiari di un contributo in conto capitale fino all'80% del valore dell'investimento finalizzato ad incoraggiare gli investimenti atti a facilitare e potenziare la riqualificazione del sistema del commercio mediante percorsi innovativi in zone preventivamente individuate dai Comuni in ragione del loro valore e pregio oppure in considerazione di particolari situazioni di degrado.

Gli interventi potranno riguardare uno o più punti previsti dal comma 4 dell'articolo 110 della LR 62/2018 (Codice del Commercio); inoltre potranno essere finanziati interventi di riqualificazione di spazi pubblici o di recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali, anche in ottica di economia collaborativa (vedi successivo par. 3.4 per dettaglio spese ammissibili).

L'intento verrà perseguito anche attraverso la promozione di sperimentazione di progetti integrati di rigenerazione socio-economica di spazi urbani caratterizzati dalla presenza di particolari situazioni di degrado, anche collegate alla sicurezza urbana e a fenomeni di rarefazione o criticità economica e demografica, a disomogeneità o desertificazione commerciale.

Il soggetto gestore dell'intervento è Sviluppo Toscana s.p.a., società in house della Regione Toscana (iscrizione nel registro ANAC - numero di protocollo 0013740).

L'Avviso è emanato nel rispetto dei principi dettati dalla:

- legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii. In particolare art. 12¹
- LR 73 del 27/12/2018 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019", art. 3
- legge Regionale n. 71 del 15/12/2017 ("Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese."), in particolare del suo articolo 4, comma 1, lettera d)
- Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 25/06/2018 "Approvazione delle linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del "Fondo unico per il sostegno alle infrastrutture di servizio alle imprese" di cui all'art 19 della L.R. 71/2017".
- Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 200 del 24/02/2020 "Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti all'art. 3 Della LR 73/2018 così come modificato dall'art. 27 della LR 80/2019, per investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 LR 62/2018".

¹ Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a:

- Euro 279.704,43 per l'annualità 2020 e Euro 300.000,00 per l'annualità 2021; tali importi sono finalizzati all'erogazione di contributi in conto capitale per "la promozione di progetti integrati di rigenerazione degli spazi urbani fragili".

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento della Giunta Regionale, con eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del finanziamento di cui al presente Avviso.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Possono presentare manifestazione di interesse:

I Comuni della Regione Toscana, non ubicati in aree interne, aventi una popolazione compresa fra 10.000 e 50.000 abitanti.

Per il computo della popolazione si farà riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2019, così come risultante all'anagrafe comunale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, **alla data di presentazione della domanda**, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. avere popolazione residente al 31/12/2019 compresa fra 10.000 e 50.000 abitanti ².
2. non versare in dissesto finanziario.³
3. tenuto conto che il contributo concesso in forza del presente Avviso non supera l'80% del valore del progetto, possedere idonea documentazione⁴ circa la copertura finanziaria della rimanente parte.
4. Avere approvato l'intervento almeno a livello di progetto di fattibilità tecnico - economica, ovvero con determina a contrarre (o atto equipollente a seconda del regolamento dell'Ente) per i progetti che prevedono la mera acquisizione di beni.

² Certificazione rilasciata dal Sindaco quale Ufficiale di Governo ai sensi degli artt. 14 e 54 del t.u. 267/2000

³ Ai sensi dell'art. 244 del t.u. 267/2000

⁴ Per idonea documentazione, si intende anche l'impegno alla copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I Comuni che intendono accedere al contributo in conto capitale previsto dal presente Avviso presenteranno specifica manifestazione di interesse corredata dalla proposta progettuale e da tutta la documentazione con i tempi e le modalità di cui al par. 4.

La suddetta manifestazione di interesse deve essere trasmessa on-line (il fac-simile sarà disponibile sul portale dell'Organismo intermedio www.sviluppo.toscana.it, nella sezione "bandi aperti").

Gli interventi presentati, che dovranno insistere su aree già individuate dal Comune istante, potranno comprendere:

- a) programmi di qualificazione della rete commerciale;
- b) forme di semplificazione, incentivazione e sostegno a favore di iniziative che prevedano il riutilizzo di fondi a destinazione commerciale o artigianale rimasti vuoti, anche attraverso l'uso temporaneo di tali locali e la previsione di modalità di condivisione degli spazi tra più attività commerciali;
- c) azioni e iniziative a favore dei centri commerciali naturali e delle aree individuate di cui sopra;
- d) individuazione di aree destinate alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ed ittici, al fine di aumentare le opportunità di offerta di prodotti locali e di qualità e di favorire il mantenimento di produzioni localmente importanti;
- e) progetti integrati volti a recuperare spazi urbani, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici o attraverso il recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali, anche in ottica di economia collaborativa.

A parità di punteggio, hanno priorità i progetti che entro il 31/12/2020 sono in grado di assicurare l'esecuzione di almeno il 55% dei lavori.

In seconda istanza, hanno priorità i progetti che entro il 31/12/2020 sono in grado di completare l'affidamento dei lavori (vedi par. 5.5 per le modalità di attribuzione della priorità).

In particolare, la proposta progettuale comprenderà spese previste tra quelle individuate al paragrafo 3.4 del presente Avviso.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto di investimento e il risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, dell'investimento;
- la capacità del progetto di migliorare gli standard di offerta, vivibilità e fruizione della zona individuata, secondo gli obiettivi descritti e prefissati nel presente Avviso.

Sono escluse ⁵le spese relative alla realizzazione di:

- opere relative ai c.d. "sottoservizi" (fognature, acquedotti);
- interventi di urbanizzazione primaria;
- interventi per l'installazione di sottosistemi a rete per l'erogazione dei servizi ubicati nel sottosuolo;
- interventi di infrastrutturazione primaria di porti, escluse piccole opere di adeguamento funzionale e purché non imposte da adeguamenti normativi obbligatori;
- piste ciclabili che per le loro caratteristiche sono da considerarsi opere di infrastrutturazione primaria;
- interventi diretti di edilizia universitaria e scolastica (uffici amministrativi, aule per la formazione e la didattica);

⁵ Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 698/2018

- interventi diretti relativi al risparmio energetico e alla produzione di energia ed inquadrabili come regimi di aiuto;
- interventi per le opere di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica);
- infrastrutture connesse al sistema di mobilità e trasporto, per quanto attribuito di competenza agli enti proprietari di strade dall'art.14 comma 1 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e suo regolamento di attuazione;
- interventi di manutenzione ordinaria.

Qualora un Comune presenti più di una manifestazione di interesse, accede automaticamente alla fase negoziale (vedi par. 5.5) durante la quale deve essere scelto un solo progetto.

Per l'attuazione degli interventi di sostegno di cui al presente Avviso si applica la procedura valutativa, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 123/1998⁶.

3.2 Massimali d'investimento

Sono ammissibili le manifestazioni di interesse contenenti progetti che comportino un costo complessivo ammissibile non superiore a Euro 50.000,00 e non inferiore a 12.500,00.

Qualora venga presentato un progetto più ampio dal costo complessivo ammissibile superiore ai suddetti importi, ai fini del presente Avviso deve essere dimostrata l'autonomia del lotto funzionale per il quale si chiede l'agevolazione, il quale deve rispettare i massimali di cui al presente punto.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria di cui al par 5.6, che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

E' tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della manifestazione di interesse, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro quindici mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione, con possibilità di richiedere una proroga - adeguatamente motivata - in ogni caso non superiore a tre mesi.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Solo l'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre la data prevista per la presentazione della rendicontazione finale di spesa (di cui all'art. 4 dello schema di Accordo). Il saldo del contributo avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale, certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera finanziata e della relazione tecnica conclusiva (di cui all'art. 4 dello schema di Accordo). L'eventuale fideiussione (di cui all'art. 6 dello schema di Accordo) potrà essere svincolata solo dopo l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione finale di spesa.

⁶ Art. 9, L.R. n. 71/2017

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese relative ad investimenti mirati a: servizi innovativi al consumatore, servizi per la sicurezza di operatori e consumatori, micro riqualificazione infrastrutturale di centri storici ed altri interventi finalizzati a rendere più competitive le micro e piccole imprese del commercio dei piccoli centri, allestimento di spazi comuni, il miglioramento del contesto urbano, allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati, riqualificazione spazi pubblici, riqualificazione e recupero immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche.

Ferma restando la completa ammissibilità delle spese per riqualificazione e recupero di immobili, le spese per opere murarie e assimilate sono ammesse, se funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali, nel limite del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile, comprensive dei costi di installazione, di sicurezza cantiere, di progettazione e di collaudo.

Sono inoltre ammesse spese riferite alla progettazione dell'intervento per un massimo del 10% del costo totale del progetto ammissibile.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente.

Nel caso in cui l'Ente operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per i progetti finanziati o cofinanziati è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

Non sono ammessi a contributo:

- a) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- b) gli oneri di fideiussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- c) le spese per acquisto di beni in conto esercizio.

In sede di rendicontazione finale sono ammesse fatture totalmente quietanzate che espongano spese esposte in parte ammissibili ed in parte non ammissibili al contributo.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Il contributo minimo erogabile ad ogni soggetto beneficiario è fissato in 10.000,00 Euro, il contributo massimo in 40.000,00, somme che rappresentano l'80% dei massimali di investimento di cui al punto 3.2 del presente Avviso.

3.6 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse a condizione che riguardino costi ammissibili diversi chiaramente individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa devono essere "annullati" mediante inserimento nell'oggetto della fattura elettronica o nel relativo campo "note" della seguente dicitura: "spesa finanziata da Regione Toscana - Avviso Spazi Urbani 2020".

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente Avviso viene individuato – in base allo schema di convenzione di cui alla DGR 1424 del 17/12/2018 ed in base al piano di attività di cui in ultimo alla DGR n. 321 del 9 marzo 2020 - quale organismo gestore Sviluppo Toscana SpA, società in-house a Regione Toscana.

4.2 Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, reso e sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

Essa potrà essere presentata

**a partire dalle ore 9 del 15/04/2020
fino alle ore 12 del 24/07/2020**

Sono fatte salve eventuali proroghe del termine di chiusura, che potranno essere disposte con apposito atto dirigenziale a fronte dell'emergenza Covid19.

Le dichiarazioni all'interno della Manifestazione di interesse sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale⁷ dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda – di cui all'allegato 2 al presente Avviso - disponibile sul sito del soggetto gestore al seguente sito <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata all'Avviso in oggetto ovvero resa disponibile sulla pagina informativa sul sito di Sviluppo Toscana Spa, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile l'istanza presentata fuori termine, l'istanza non sottoscritta digitalmente, l'istanza sottoscritta da persona non titolata alla firma, l'istanza sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, l'istanza non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta,

⁷Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata della Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato.

ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso, l'istanza di partecipazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

4.3 Dichiarazioni e documentazione obbligatoria a corredo della manifestazione di interesse

L'istanza, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente Avviso e da compilarsi sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi>, nella sezione dedicata al presente Avviso, si compone della seguente documentazione/dichiarazioni:

A) COPIA DELL'ATTO DI NOMINA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O SUO DELEGATO O CONFERIMENTO DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA LEGALE (**)⁸

B) DOCUMENTAZIONE TECNICO-PROGETTUALE INTEGRALE (relazione tecnica, quadro economico, computo metrico, tavole di progetto, ecc) COMPROVANTE IL LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OPERAZIONE DICHIARATO NELLA DOMANDA, IVI COMPRESO L'ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DELL'ORGANO COMPETENTE (**)

C) CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (**) (nella forma di atto approvato dal Comune nel caso sia presente la dichiarazione di cui al successivo punto L)

D) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO CON QUADRO ECONOMICO E PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO(*)

E) ATTESTAZIONE REGIME IVA DELL'ENTE BENEFICIARIO

F) ATTO DELL'ENTE CHE INDIVIDUA (ANCHE TOPOGRAFICAMENTE) L'AREA O LE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO (**)

G) DICHIARAZIONE DI CUMULO (*)

H) DICHIARAZIONE DI NON TROVARSI IN STATO DI DISSESTO FINANZIARIO

I) DOCUMENTAZIONE RECANTE LA COPERTURA FINANZIARIA DELLA PARTE DEL PROGETTO NON COPERTA CON IL CONTRIBUTO DI CUI AL PRESENTE AVVISO (CAPITOLO DI SPESA PRESENTE IN BILANCIO CON IMPORTO STANZIATO). (**) o dichiarazione di impegno alla copertura (**)

L) (Eventuale) ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA PRIORITA' DI CUI AL PAR. 3.1 (**)

(*) autodichiarazioni – ex DPR 445/2000 - presenti nel modello di domanda.

(**) documenti da caricare nel sistema, oltre ad eventuali attestazioni presenti in domanda.

La Regione Toscana, tramite Sviluppo Toscana spa, si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche si cui al successivo paragrafo 5.3.

⁸ In caso di firma del Vicesindaco, dovrà essere allegata una dichiarazione che attesti l'improvvisa ed imprevedibile assenza del Sindaco e/o comunque l'impedimento/motivazione per cui in anagrafica di domanda e nella firma appare il Vicesindaco

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa, a cui può seguire una fase negoziale.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive che si avvarrà a questo fine di Sviluppo Toscana SpA quale Organismo Intermedio.

L'iter procedimentale delle istanze si articola nelle seguenti fasi:

a) **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità dei progetti (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase.

b) **valutazione e fase negoziale (eventuale)** (v. paragrafo 5.5)

I progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati a cura di una commissione, formata da 3 membri, che procederà all'esame delle istanze sulla base della coerenza con le finalità dell'Avviso, cui seguirà la stesura di una graduatoria di beneficiari.

La commissione è nominata con Decreto del Direttore o del Dirigente responsabile della misura a ciò delegato ed è composta da membri interni alla Direzione Attività Produttive e da un istruttore esperto individuato da Sviluppo Toscana SpA.

La fase di valutazione ha la finalità di accertare la validità, solidità e congruità del progetto con le finalità perseguite dal presente Avviso.

Per i progetti che raggiungono il punteggio minimo di valutazione, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione, verrà attribuita, ove presente, la priorità di cui al par. 3.1

c) **formazione della graduatoria e sua pubblicazione**

d) **stipula dei singoli Accordi**

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (v. par. 2.2).

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità si concluderà entro **60 giorni** dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, e sarà diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;

- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- il rispetto del limite minimo (12.500,00 euro) previsto dall'art. 3.2 della manifestazione di interesse a seguito delle verifiche di ammissibilità delle spese.

Le verifiche sono effettuate d'ufficio.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 5 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 5 **gg.**⁹ dal ricevimento delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda, qualora la documentazione presentata soddisfi comunque i criteri di ammissibilità dell'istanza.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al contributo, immediatamente verificabili:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dall'Avviso elencate al paragrafo 4.3;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- la mancata allegazione del progetto ai sensi del punto b) dell'art. 4.3 della manifestazione di interesse;
- Il mancato rispetto del limite minimo previsto dall'art. 3.2 per il costo complessivo ammissibile delle manifestazioni di interesse e la presentazione delle tipologie di spesa non ammissibili di cui al par. 3.1.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione/negoziale.

A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità sarà inviata comunicazione al soggetto richiedente dell'ammissibilità o non ammissibilità del progetto presentato.

5.5 Criteri di valutazione e eventuale fase negoziale.

Le domande che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno ammesse alla successiva fase e saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di cui al precedente punto 5.1, che procederà all'esame delle istanze e alla stesura di una graduatoria di potenziali beneficiari con cui procedere all'eventuale fase negoziale e quindi stipulare i singoli Accordi.

⁹ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017

Tutte le proposte progettuali verranno valutate sulla base dei seguenti criteri, con attribuzione eventuale della priorità di cui allo schema che segue:

Punteggio totale massimo 18 punti, ripartiti nei seguenti criteri di valutazione:

A – Qualità e coerenza progettuale (massimo 10 punti)

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
A1) Progettazione complessiva: chiarezza di presentazione degli obiettivi, degli interventi previsti e dei risultati attesi, anche in riferimento a sostenibilità e impatto dei materiali utilizzati e dei servizi che si intende offrire.	alta	5
	media	4
	bassa	3
A2) Coerenza tra contenuti del progetto presentato con modalità, strumenti, obiettivi e risorse dell'Avviso.	alta	5
	media	4
	bassa	3

B – Validità tecnica (massimo 5 punti)

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
Livello qualitativo della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi di realizzazione e agli obiettivi previsti.	alta	5
	media	4
	bassa	3

C) – Priorità di cui al paragrafo 3.1 (da un minimo di 1 ad un massimo di 3 punti)

Per l'attribuzione della priorità fa fede l'attestazione di cui alla lettera L) del par. 4.3 valutata alla luce del relativo cronoprogramma e della documentazione sul livello di progettazione (lettere C e B del par. 4.3).

Il punteggio complessivo attribuito ad ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun criterio di selezione.

Al termine dell'attribuzione dei punteggi, la Commissione può attivare, laddove ne ricorrano i presupposti e secondo i criteri dettati dall'art. 9 comma 1 della LR 71/2017, una fase negoziale, nel corso della quale vengono individuati, tramite confronto e specifici incontri con i proponenti, al fine di concordarli, temi quali:

- variazioni ed integrazioni da apportare al progetto presentato,
- chiarimenti e modifiche finalizzate anche all'eventuale modulazione del progetto,
- accertamento dello stato di avanzamento del progetto,
- scelta del progetto da candidare nel caso ne sia stato presentato più di uno.

La fase negoziale interrompe i termini del procedimento.

La Regione Toscana si impegna, durante la fase negoziale dell'istruttoria, a comunicare in modo completo ed esauriente l'insieme delle prescrizioni e degli adempimenti a carico dei proponenti.

Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non totalizzeranno un punteggio di selezione complessivo di almeno 10 punti

La fase valutativa, compresa l'eventuale fase negoziale, si conclude con provvedimento a cura del Dirigente responsabile del procedimento, con i seguenti possibili esiti:

- a) rigetto dell'istanza;
- b) ammissibilità dell'istanza.

5.6 Formazione della graduatoria, stipula degli accordi e concessione dell'agevolazione

Il Dirigente responsabile approva con Decreto la graduatoria basata sui punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.5 e contenente gli esiti della fase valutativa di cui al punto precedente.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco di quelle rigettate, ai sensi della L.R. n. 71/2017¹⁰, sarà pubblicata entro **90 giorni** dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi all'agevolazione sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse:

A) Le **domande ammesse** sono ordinate secondo il punteggio ottenuto e sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi. Queste istanze potranno essere successivamente finanziate, nell'eventualità di uno scorrimento di graduatoria in caso di incremento di risorse (vedi par 1.2)

B) Le **domande non ammesse** sono distinte in:

1. domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 o dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5;

2. domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale.

La Regione Toscana, tramite Sviluppo Toscana SpA, nei 15 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto che approva la graduatoria sul BURT - tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - provvede all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti (ammessi, ammessi e non finanziati e non ammessi) contenente l'esito motivato del procedimento relativo alla manifestazione di interesse presentata. Il beneficiario ha 15 giorni di tempo per inviare eventuali controdeduzioni.

Nel caso di ammissibilità della domanda, ed entro i limiti di disponibilità delle risorse, il Dirigente responsabile del procedimento e il legale rappresentante del Comune interessato o suo delegato sottoscriveranno in forma digitale l'Accordo di cui allo schema allegato al presente Avviso.

La sottoscrizione dell'Accordo, contenente gli adempimenti successivi alla firma, gli elementi della eventuale fase negoziale, l'entità e le condizioni del finanziamento, gli obblighi assunti dai

¹⁰ Art.16, L.R. n. 71/2017

contraenti in merito alla realizzazione degli investimenti, i sistemi di monitoraggio e controllo che verranno utilizzati costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione**.

Il beneficiario è obbligato, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati dall'Accordo ed a realizzare l'investimento (ovvero raggiungere gli obiettivi prefissi, sostenendo e rendicontando le spese nella misura minima del 80% dell'investimento ammesso).

5.7 Rinuncia all'agevolazione dopo l'assegnazione del contributo

L'Ente che intende rinunciare all'agevolazione **successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione**, deve darne comunicazione tramite P.E.C. alla Regione Toscana e al soggetto gestore. L'Amministrazione Regionale adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

La rinuncia comporta la **decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale**.

6. DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive della Regione Toscana, Dr.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso¹¹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 1040/2017;

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: spaziurbani@sviluppo.toscana.it

Il supporto informatico può essere chiesto al seguente indirizzo:
supportospaziurbani@sviluppo.toscana.it

La PEC cui fare riferimento per la Regione Toscana è regionetoscana@postacert.toscana.it (indirizzandola al settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico)

6.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione all'Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;

¹¹ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il dr. Giancarlo Galardi (dati di contatto: rpd@regione.toscana.it).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del trattamento (Sviluppo Toscana SpA) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

Sviluppo toscana SpA nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – via.le Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it).

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@sviluppo.toscana.it.

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione all'Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

6.3 Disposizioni finali

Ai fini dell'Avviso, tutte le comunicazioni ai beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

L'indirizzo di PEC dedicato dall'organismo gestore verrà reso noto ai beneficiari partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: spaziurbani@sviluppo.toscana.it

Il supporto informatico può essere chiesto al seguente indirizzo:

supportospaziurbani@sviluppo.toscana.it

La PEC cui fare riferimento per la Regione Toscana è regionetoscana@postacert.toscana.it (indirizzandola al settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico)

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione dell'Avviso.

UNIONE EUROPEA

- ✓ Reg. (UE) n. 1215/2012 del 12-12-2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- ✓ Commissione europea: accordo di partenariato Italia siglato il 29/10/2014
- ✓ Reg. (UE) n. 679 del 27-04-2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- ✓ Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 della Commissione del 08-09-2015 che gli organismi del settore pubblico devono riconoscere, di cui all'articolo 27, paragrafo 5, e all'articolo 37, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno

NAZIONALE

- ✓ LEGGE 10-06-1982, n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri Enti pubblici."
- ✓ DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- ✓ D.LGS. 30-04-1992 n. 285 "Nuovo codice della strada"
- ✓ D.LGS 01-09-1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia."
- ✓ LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- ✓ D.LGS. 10-03-2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
- ✓ D.LGS. 18/08/2000, n. 244 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ✓ D.LGS. 13-08-2010 n. 41 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi"
- ✓ D.LGS 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ DELIBERA 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- ✓ D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- ✓ LEGGE 22-05-2015, N. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
- ✓ D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- ✓ D.Lgs. 26-08-2016, n. 179 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della

legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

- ✓ D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

REGIONE TOSCANA

- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- ✓ DECRETO PRESIDENTE G.R. Del 19-12-2001, n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- ✓ L.R. 07-02-2005, n. 28 “Codice del Commercio”
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”
- ✓ L.R. 01-08-2011, n. 35 “Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- ✓ L.R. 27/12/2012, n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 289 del 07/04/2014 “La strategia nazionale per le aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell’area progetto”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 07-05-2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 917 del 27-10-2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle rovesce di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”

- ✓ DELIBERA G.R. n. 308 del 11/04/2016 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione"
- ✓ Decisione di G.R. Toscana n. 19 del 06/02/2017 "Ricognizione zonizzazioni funzionali alle procedure di concessione di contributi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi e aree interne)"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 346 del 03-04-2017 "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale"
- ✓ L.R. 05-06-2017, n. 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1205 del 09-11-2017 "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche- metodo di campionamento e check list di controllo"
- ✓ L.R. 12-12-2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 325 del 03-04-2018 "Nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) Data Protection Officer (DPO), ai sensi dell'art. 37 del regolamento (UE) 2016/679"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 504 del 17/05/2018 "Approvazione del documento integrato di promozione e comunicazione turistica della Regione Toscana"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 648 del 11/06/2018 "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure negoziate e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti per l'effettuazione dei controlli"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 698 del 25/06/2018 "Approvazione delle Linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del "Fondo Unico per il sostegno alla realizzazione delle Infrastrutture di servizio alle imprese", di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017"
- ✓ LR 62 del 23/11/2018 "Codice del Commercio"
- ✓ LR 80 del 23/12/2019 "Legge di stabilità per l'anno 2020"
- ✓ D.C.R. n. 81 del 18/12/2019 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale – DEFR 2020"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 139 del 11/02/2019 "Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti all'art. 3Della LR 73/2018 a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 LR 62/2018"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 16 del 25/03/2019: "Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n.16 del 15/05/2017."

- ✓ DELIBERA G.R. n. 521 del 23/04/2019 "Approvazione documento Data Protection Policy di Regione Toscana.
- ✓ Delibera G.R. n. 200 del 24/02/2020 "Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti dall'articolo 3 della LR 73/2018, così come modificato dall'art. 27 della LR 80/2019, per investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 della LR 62/2018".

ALLEGATI ALL'AVVISO

Allegato 1**SCHEMA DI ACCORDO**

(ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990)

finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art 110 della LR 62/2018. Concessione dei contributi previsti dall'articolo 3 della LR 73/2018 così come modificato dall'art. 27 della LR 80/2019, di cui all'Avviso pubblico contenuto nel Decreto dirigenziale n.

tra

REGIONE TOSCANA

con sede in Palazzo Strozzi Sacratì p.zza Duomo n.10, Firenze
rappresentata dal Dirigente pro tempore del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive

e

COMUNE DI

rappresentato da

VISTI:

- l'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 1 agosto 2011, n. 35 "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private";
- la Legge Regionale del 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";
- la Delibera Giunta Regionale n. 698 del 25-06-2018, con cui vengono approvate le "Linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del Fondo Unico per il sostegno alla realizzazione delle Infrastrutture di servizio alle imprese, di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017";
- il Decreto dirigenziale n.

PREMESSO CHE:

la Legge Regionale n. 80 del 23/12/2019, all'art. 27, a parziale modifica dell'art 3 della Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018, e così come attuata dalla Delibera i giunta Regionale n. 200 del 24/02/2020, prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione di spazi urbani di cui all'art. 110 della LR 62/2018, prevedendo a tal fine l'erogazione, mediante procedura negoziale, di contributi straordinari per un importo complessivo massimo di Euro 279.704,43 per l'anno 2020 e Euro 300.000 per l'anno 2021;

con la suddetta Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 200 del 24/02/2020 sono state approvate le Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi previsti all'art. 3 della L.R. 73/2018, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 80/2019 a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art.110 L.R. 62/2018;

con Decreto Dirigenziale n..... del.....è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a valere sull'avviso di cui al Decreto/2020 e che il Comune di.....è utilmente collocato nella suddetta graduatoria al numerocon il progetto denominato.....

CONSIDERATO CHE:

lo stesso articolo 3 della LR 73/2018 al comma 1 prevede che l'erogazione del contributo è subordinata all'attivazione di procedure negoziali, con i comuni coinvolti nella realizzazione delle opere;

al fine di procedere alla stipula del presente Accordo, con lettera prot. N..... del il Comune di..... è stato convocato dalla Commissione tecnica di cui al Decreto, nell'ambito della procedura negoziale legata al progetto denominato..... all'incontro tenuto in data.....presso....., sui seguenti temi:

▪

In particolare, il Comune di..... ha previsto, nell'ambito del progetto..... la realizzazione dei seguenti interventi che insistono

⇒

⇒

⇒

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La Regione Toscana e il Comune di..... stipulano il presente Accordo, come di seguito articolato:

ARTICOLO 1

Recepimento delle premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo e costituiscono il presupposto su cui si fonde il consenso delle parti.

ARTICOLO 2

Oggetto e finalità dell'accordo

Oggetto del presente Accordo è la realizzazione delle opere pubbliche di cui consta il progetto denominato....., ammesso a contributo in forza dell'Avviso di cui al Decreto.....

ARTICOLO 3

Impegni delle parti e risorse economiche

La Regione Toscana si impegna a trasferire al Comune di....., quale soggetto beneficiario del finanziamento di cui al Decreto dirigenziale n....., un contributo pari a Euro disponibile sul capitolo del Bilancio pluriennale di esercizio 2020-22, per la realizzazione del progetto oggetto del presente Accordo.

Il contributo riconosciuto con il presente Accordo è concesso previa verifica da parte del soggetto gestore Sviluppo Toscana dell'ammissibilità e corrispondenza dei contenuti tecnico-progettuali all'oggetto del contributo.

Il contributo di cui al capoverso precedente è riconosciuto a copertura dell'80% del valore delle spese ammissibili.

Il Comune di....., si impegna alla realizzazione del progetto, secondo il crono-programma riportato nel Decreto n....., e in particolare, si impegna a:

- assicurare l'esecuzione di almeno il 55% dei lavori entro il 31/12/2020 (eventuale);
- completare l'affidamento dei lavori entro il 31/12/2020 (eventuale);
-

Il Comune di.....:

- prende atto ed accetta che, qualora non fosse più possibile procedere alla realizzazione di quanto stabilito con il presente Accordo, gli stanziamenti rientrano nella disponibilità del Bilancio Regionale;

- si obbliga a trasmettere la progettazione esecutiva (ove prevista in relazione alla tipologia di progetto da realizzare) relativa al progetto oggetto del presente accordo entro 30 giorni dalla sua approvazione, o, come termine ultimo, in concomitanza con la prima richiesta di erogazione del contributo (a titolo di anticipo/SAL/SALDO), a pena dell'improcedibilità all'erogazione.

- si obbliga, a pena di **revoca totale** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

- realizzare e rendicontare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti (come verificabile dalla relazione tecnica conclusiva) e le spese sostenute sono rendicontate in misura non inferiore all'80% (a pena di revoca del contributo) dell'investimento ammesso all'agevolazione secondo le modalità previste nel presente Accordo.

Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato;

- realizzare il progetto entro quindici mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. della graduatoria, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.3 dell'Avviso;
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno **10 anni** successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana SpA tutte le variazioni al progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario), eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando (v. successivo art. 5);
- consentire ai funzionari della Regione, dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA e ai loro incaricati appositamente individuati, lo svolgimento dei controlli e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del

mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di **15 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento aggiornando, sulla procedura informatica che verrà messa a disposizione dei Beneficiari da Sviluppo Toscana, il monitoraggio annuale finanziario, fisico e procedurale del progetto, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale.
- rispettare, nelle procedure di appalto e esecuzione dei lavori, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- rispettare le eventuali prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
- contestualmente alla realizzazione dell'intervento, informare il pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile di una targa / poster / cartellone / grafica perenne che, oltre al marchio ed al logo della Regione Toscana, riporti la dicitura "**opera finanziata con il contributo di Regione Toscana**", sulla base di specifiche di dettaglio che saranno comunicate a ciascun beneficiario a cura della Regione Toscana o di Sviluppo toscana SpA;
- mantenere l'investimento, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione, per il periodo di **almeno 10 anni** successivi alla rendicontazione. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente bando, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;
- la Regione Toscana fornisce ai beneficiari, sulla pagina dedicata del gestore Sviluppo Toscana SpA, tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto degli ulteriori eventuali obblighi previsti dal Bando con riferimento ai materiali da produrre;
- si impegna a dare atto, al termine degli interventi previsti, della correttezza amministrativo-contabile delle procedure adottate per l'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo, del rispetto della normativa di legge anche regionale, vigente in materia, nonché a produrre la necessaria rendicontazione, corredata della documentazione contabile amministrativa attestante le spese effettivamente sostenute.

ARTICOLO 4

Rendicontazione

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di **60 giorni** successivi al termine finale di realizzazione del progetto, come eventualmente prorogato.

La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'articolo 8 del presente Accordo.

Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro 30 giorni dall'approvazione della stessa.

I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/spaziurbani>

Sviluppo Toscana SpA provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alla disposizioni vigenti.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario. Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili nei pagamenti oggetto di rendicontazione.

La rendicontazione sarà obbligatoriamente accompagnata, oltre che dal certificato di collaudo o C.R.E., da una **relazione tecnica conclusiva**, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il beneficiario del presente Accordo deve rendicontare sul portale del soggetto gestore Sviluppo Toscana l'importo complessivo speso per la realizzazione degli interventi, evidenziando, laddove esistenti, le differenze (in aumento o in diminuzione) rispetto al costo complessivo inizialmente previsto, trasmettendo i certificati di pagamento emessi per stati di avanzamento dei lavori e sottoscritti dai responsabili del procedimento.

ARTICOLO 5

Modifiche

A) Modifiche progettuali e/o varianti non sostanziali

Le modifiche/variazioni non sostanziali al progetto possono riguardare:

- le voci di spesa previste nel progetto approvato,
- i tempi di realizzazione,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il contributo totale sia aumentato rispetto a quanto ammesso e agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando, il costo totale del progetto può essere modificato in aumento, fino al massimo costo totale di cui al par. 3.2 dell'avviso.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 50% del costo totale ammesso.

Sono considerate modifiche e/o varianti non sostanziali quelle che, introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, comportino, all'interno delle singole categorie di spesa, il mancato acquisto e/o la mancata realizzazione di una o più voci di costo dell'investimento ammesso a contributo, oppure l'introduzione di una o più voci di costo, rispetto a quelle ammesse a contributo, o il verificarsi di entrambe le ipotesi.

In presenza delle suddette varianti non sostanziali, il soggetto beneficiario dovrà fornire, in sede di rendicontazione (acconto, intermedia e/o a saldo), un'attestazione a firma congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiara che "le modifiche introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso d'opera non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non sono tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a finanziamento regionale".

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, le suddette modifiche corrispondano ad una variazione sostanziale del progetto ammesso a finanziamento, verrà svolta l'istruttoria di ammissibilità delle stesse.

B) Modifiche progettuali e/o varianti sostanziali

Sono considerate modifiche progettuali e/o varianti sostanziali, e quindi oggetto di valutazione istruttoria preventiva rispetto all'erogazione del saldo del contributo concesso, tutte quelle modifiche introdotte successivamente allo sviluppo progettuale presentato con la domanda di

finanziamento, ovvero varianti in corso d'opera, tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a contributo, a prescindere dalle finalità e dagli obiettivi previsti dal bando ed eventualmente perseguiti dal progetto modificato. Sono considerate sostanziali le variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato oltre la misura del 50% del costo totale ammesso.

In presenza delle suddette modifiche e/o variazioni sostanziali, il beneficiario, come espressamente previsto dall'articolo 3, dovrà comunicare a Sviluppo Toscana, all'indirizzo PEC infrastrutture@pec.sviluppo.toscana, mettendo per conoscenza la Regione Toscana, tutte le variazioni sostanziali introdotte al progetto.

C) Opere/forniture aggiuntive

Tutte le economie derivanti dagli affidamenti effettuati per realizzare compiutamente l'opera resteranno nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzare esclusivamente per il medesimo intervento sempre ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dall'Avviso pubblico.¹²

La rendicontazione intermedia e/o a saldo delle opere/forniture aggiuntive, finanziate attingendo dai ribassi conseguiti a seguito di tutti gli affidamenti delle opere e/o delle forniture previste nel progetto ammesso a contributo, dovrà essere accompagnata da una attestazione congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiara che "le opere/forniture aggiuntive sostenute attingendo dai ribassi conseguiti a seguito di tutti gli affidamenti delle opere e/o delle forniture previste nel progetto ammesso a contributo non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non introducono modifiche sostanziali al medesimo".

In caso di modifiche e/o variazioni sostanziali verrà svolta l'istruttoria di ammissibilità in relazione alla verifica di merito delle spese sostenute attingendo dai suddetti ribassi.

D) Proroga

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere una proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a **tre mesi**.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a valutazione e deve essere inoltrata almeno **15 giorni** precedenti la data di conclusione del progetto all'indirizzo spaziurbani@sviluppo.toscana.it

¹²La presente disposizione opera quale eccezione rispetto al disciplinare ex Delibera GRT 698/2018 in ragione del valore contenuto del contributo e dell'opportunità di agevolare l'accelerazione della spesa

Non è ammissibile la presentazione di proroghe, varianti e revoche, oltre il termine previsto per il pagamento dell'ultima tranche del 20%.

Adempimenti del soggetto beneficiario

Nel caso di **varianti sostanziali** come sopra definite il soggetto beneficiario dovrà presentare istanza a Sviluppo Toscana S.p.A., inviando una PEC all'indirizzo di posta certificata infrastrutture@pec.sviluppo.toscana.it e mettendo in conoscenza la Regione Toscana, con specifica richiesta caricamento della domanda e relativa documentazione, come meglio precisato nei successivi paragrafi.

La suddetta comunicazione dovrà contenere nell'oggetto, oltre alla motivazione, il bando di riferimento, il titolo del progetto ed il Codice Unico di Progetto (il cup presente sul gestionale domande composto da 21 cifre).

A seguito della ricezione dell'istanza, Sviluppo Toscana SpA provvederà a riaprire il gestionale domande (all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi>) dandone comunicazione a mezzo pec al soggetto beneficiario.

Non è ammissibile la presentazione di varianti oltre il termine previsto per il pagamento dell'ultima tranche del 20%.

Non devono essere presentate istanze per varianti NON sostanziali che verranno controllate in sede di rendicontazione.

Per il dettaglio delle modalità operative, si rimanda ai vademecum in materia che sono pubblicati sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana SpA.

Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione dell'investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al presente capitolo, ovvero di istruttoria della verifica della rendicontazione delle spese, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata.

Il caso di rimodulazione in riduzione comporta una pari riduzione percentuale del relativo contributo ammesso, fino al minimo fissato nel par. 3.5 dell'avviso. Se la riduzione va sotto tale soglia, la richiesta di contributo diviene inammissibile.

Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Parti mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

ARTICOLO 6

Modalità di trasferimento del contributo

L'importo del contributo sarà trasferito al Comune di..... a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana, come di seguito indicato:

- - liquidazione di un anticipo pari al 20% dell'agevolazione concessa al momento dell'aggiudicazione dei lavori;
- - liquidazione intermedia di un ulteriore 60% a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera
- - saldo del restante 20% a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione.

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario all'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA e prevede la trasmissione della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera unitamente ad una relazione tecnica conclusiva.

Per rendicontazione si intende la trasmissione a Sviluppo Toscana SpA dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati, corredati di tutta la documentazione amministrativa relativa ai rispettivi affidamenti, mediante caricamento sulla specifica piattaforma on line di rendicontazione.

Prima dell'erogazione a qualsiasi titolo, la Regione Toscana, tramite il soggetto gestore Sviluppo Toscana SpA, provvede a verificare – a pena di sospensione dell'erogazione - che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o che sia in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Alla prima richiesta di erogazione del contributo (acconto/SAL/SALDO), il soggetto beneficiario dovrà fornire il progetto esecutivo dell'intervento (ove previsto in relazione alla tipologia di progetto da realizzare), debitamente approvato dall'organo competente dell'Ente beneficiario, qualora non sia stato presentato precedentemente (v. precedente art. 3).

Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

E' possibile richiedere un anticipo del 40% del contributo prima dell'aggiudicazione dei lavori; l'erogazione del suddetto anticipo è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria¹³ di cui allo schema presente all'allegato 3 dell'Avviso di cui al Decreto.....

Tale garanzia deve coprire:

¹³ Art. 8, L.R. n. 71/2017

- capitale, interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹⁴.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (vedi allegato 3) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall'art. 58 del Reg 1215/2012.

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell'AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa debitamente legalizzata.

La fideiussione estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione

¹⁴ D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario del contributo non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano il contributo.

Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana SpA. Qualora in sede di verifica finale si riscontri una importante difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo da parte del Dirigente regionale responsabile del Bando.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche conclusive allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;

- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la regolarità del DURC (documento unico di regolarità contributiva) del beneficiario.

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello e disponibile sulla pagina dedicata <https://sviluppo.toscana.it/bandi>

ARTICOLO 7

Controlli in loco e ispezioni – integrazione documentale – soccorso istruttorio

Dopo l'erogazione a saldo, l'Amministrazione regionale procederà, come previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 346/2017 e 1205/2017, a controlli in loco a campione sui soggetti finanziati per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e della veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in **15 gg.** Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario, senza possibilità di modifica all'elenco dei documenti di spesa già oggetto di rendicontazione.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.¹⁵ dal ricevimento.

¹⁵ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

ARTICOLO 8

Procedura di revoca

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui all'articolo 3 del presente Accordo;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.

Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017, salvo diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in ogni caso non può essere inferiore al 50 per cento dell'agevolazione concessa. Fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 per cento, l'entità della revoca di cui sopra è la seguente: secondo anno d'investimento, revoca pari al 90 per cento; terzo anno d'investimento, revoca pari al 75 per cento; quarto anno d'investimento, revoca pari al 65 per cento; quinto anno o frazione inferiore, revoca pari al 50 per cento.

Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai precedenti capoversi, l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

L'Amministrazione regionale o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di **30 giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro **novanta giorni** dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorsi **trenta** giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o al recupero coattivo degli importi corrispondenti ai sensi del vigente regolamento di contabilità¹⁶

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii, artt. 19 e 20.

ARTICOLO 9

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

E' individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo il Dirigente del Settore "Infrastrutture per Attività Produttive e Trasferimento Tecnologico " della Direzione "Attività Produttive" della Regione Toscana.

ARTICOLO 10

Protezione dei dati personali

¹⁶ DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.LGS n. 118/2011 e con i principi contabili generali applicati ad esso allegati.

Nell'ambito del presente Accordo le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione dell'Accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto dello scambio:

Per Regione Toscana:

- Periodicità dello scambio di dati.....
- Tipologie di dati [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
- tipologie degli interessati interessati [numerosità, minori, disabili, ecc..]
- I seguenti formati [testo, immagini, dati geolocalizzati, dati biometrici ecc..]

Per Comune di

- Periodicità dello scambio di dati:
- Tipologie di dati : [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
- tipologie degli interessati : [numerosità, minori, disabili, ecc..]
- I seguenti formati : [testo, immagini, dati geolocalizzati, dati biometrici ecc..]
-

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra Regione Toscana e Comune di.....sulla base del presente Accordo.

Le parti concordano sull'adeguatezza delle misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati.

In particolare attestano la messa in atto delle seguenti misure:

- elenco delle misure di sicurezza messe in atto nella trasmissione/condivisione delle informazioni

Al contempo, le parti, si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto. L'eventuale diniego dell'altra parte comporta l'annullamento del presente Accordo.

In particolare, il Comune di..... si impegna ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali da Esso trattati in esecuzione del presente Accordo,

contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione dell'Accordo, e che l'uso dei dati personali da parte del Comune rispetti gli stessi impegni assunti da Regione Toscana riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile alla controparte, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali.

Le parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente Accordo formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

ARTICOLO 11

Gestione delle controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, competente per eventuali controversie, è il Foro di Firenze.

Restano comunque salve le competenze inderogabili previste dalle applicabili disposizioni di legge.

ARTICOLO 12

Validità e Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino alla completa attuazione del progetto in esso previsto e comunque non oltre la data del

ARTICOLO 13

Disposizioni finali

Per le previsioni relative alla gestione degli interventi che sono finanziati con il presente Accordo, si rimanda a quanto contenuto nelle "Linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del Fondo Unico per il sostegno alla realizzazione delle Infrastrutture di servizio alle imprese, di cui

all'art. 19 della L.R. 71/2017", approvate con Delibera Giunta Regionale Toscana. n. 698 del 25-06-2018.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Per la Regione Toscana

Per il Comune di

Allegato 2

SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**Alla Regione Toscana
Direzione Attività produttive
Settore Infrastrutture per attività produttive
e trasferimento tecnologico
Via Luca Giordano, 13
50132 – FIRENZE**

Oggetto: TITOLO PROGETTO

SEZIONE A - PRESENTAZIONE

A.1 – PRESENTAZIONE

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...) il
..... CF tel fax e-mail
....., in qualità di legale rappresentante del Comune,
avente sede legale nel Comune di Via e n. CAP
..... Provincia, CF/PIVA.....

DICHIARA

di ricoprire la carica di del Comune (PEC.....) a
far data dal per effetto di (*citare gli estremi dell'atto da
cui discende la nomina. Vedi Sezione C - Upload*) e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al
.....

e

PRESENTA

istanza di partecipazione all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti di investimento rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'articolo 110 della LR 62/2018 (Decreto dirigenziale.....), per il Progetto in oggetto, i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nel presente formulario e nella documentazione allegata.

A.2 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (par. 2.2 del bando)

- **Certificazione della popolazione residente nel comune al 31/12/2019**

Il/la sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA

- che la popolazione residente nel Comune di..... alla data del 31/12/2019 è pari a unità.

- che il Comune di.....non fa parte delle Aree Interne della Regione Toscana.

- **Dichiarazione sul dissesto finanziario**

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA

che il Comune non rientra nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL).

- **Dichiarazione in merito alla copertura finanziaria del progetto**

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, ha idonea copertura finanziaria.

- **Upload:** documentazione comprovante la copertura/sostenibilità finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo di cui all'Avviso in oggetto (vedi sezione F- upload).

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, avrà idonea copertura finanziaria nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato.

- **Upload:** atto deliberativo dell'organo competente dell'Ente (*) attestante l'impegno alla copertura finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo di cui all'Avviso in oggetto, nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato (vedi sezione F - upload).

(*) L'atto deliberativo richiesto può coincidere con l'atto di approvazione del progetto presentato.

- **Livello di progettazione del progetto presentato**

Il progetto presentato risulta approvato a livello di:

DETERMINA A CONTRARRE O ATTO EQUIPOLLENTE (progetto che preveda la mera fornitura di beni)

progetto DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Progetto DEFINITIVO

Progetto ESECUTIVO

- **Upload:** Allegare gli elaborati previsti dall'art. 23 del D. Lgs 50/2016, in base allo stato di progettazione dichiarato, la relativa delibera di approvazione e qualsiasi altro documento attestante il grado di realizzazione dell'operazione e la relativa copertura finanziaria/impegno alla copertura finanziaria. **Nel caso di progetto**

che preveda la mera fornitura di beni, gli elaborati minimi da presentare sono costituiti da: una relazione tecnico descrittiva, una planimetria con l'ubicazione dei beni che si intendono acquistare ed una stima sommaria della spesa.

SEZIONE B – SINTESI DEL PROGETTO

B.1 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Individuazione dell'area su cui interviene il progetto presentato. (vedi sezione F- upload)

B.2 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere sinteticamente le caratteristiche, anche dimensionali, gli obiettivi, i contenuti essenziali, la strategia e la funzionalità del progetto, con particolare riferimento ad eventuali singoli lotti.
Dettagliare la capacità del progetto di migliorare gli standard di offerta commerciale o la rigenerazione degli spazi urbani, secondo gli obiettivi descritti nell'Avviso.
(vedi sezione F - Upload: allegare una relazione tecnica descrittiva)
(max 5.000 caratteri)

SEZIONE C – DATI ECONOMICO FINANZIARI DEL PROGETTO

C.1 QUADRO ECONOMICO

categorie di spesa	Importo
Lavori a misura, a corpo, in economia	
Oneri di sicurezza	
TOTALE LAVORI (Opere di recupero e riqualificazione di immobili e spese di microriqualificazione infrastrutturale e opere murarie e assimilate funzionali agli investimenti in beni materiali)	-
Iva sui lavori	
Spese tecniche (Costi di progettazione e collaudo)	
Acquisizione elementi di arredo e decoro urbano (spese di miglioramento del contesto urbano)	
Acquisizione impianti (spese per la sicurezza di operatori e consumatori)	
Acquisizione attrezzature (spese di allestimento spazi comuni)	
Acquisizione impiantistica multimediale (spese per servizi innovativi al consumatore)	
spese di pubblicità	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	-
TOTALE QUADRO ECONOMICO	-

C.2 PIANO DI DETTAGLIO DEI COSTI DI INVESTIMENTO

Categoria di spesa	Imponibile	IVA non recuperabile (nota a)	Costo totale	INVESTIMENTO AMMISSIBILE
Spese per lavori a misura, a corpo, in economia				
Lavori di recupero edilizio, oneri per la sicurezza inclusi			€ 0,00	€ 0,00
Lavori di riqualificazione edilizia, oneri per la sicurezza inclusi			€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Opere di recupero e riqualificazione di immobili (non soggetti alla limitazione del 10%) (nota b)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di recupero aree/piazze/luoghi di pregio, anche dismessi o degradati			€ 0,00	≠DIV/0!
Opere murarie e assimilate funzionali agli investimenti in beni materiali			€ 0,00	≠DIV/0!
TOTALE spese di microriqualificazione infrastrutturale e opere murarie e assimilate funzionali agli investimenti in beni materiali (fino al 10% del costo totale ammissibile). (nota c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Spese per lavori a misura, a corpo, in economia, oneri di sicurezza inclusi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisizione elementi di arredo e decoro urbano				
Arredo urbano (fontanelle, fioriere, sedute, contenitori per raccolta rifiuti; altri elementi di arredo urbano), compresa installazione di opere d'arte			€ 0,00	€ 0,00
Parchi giochi			€ 0,00	€ 0,00
realizzazione superfici antitrauma			€ 0,00	€ 0,00
Rinnovo verde pubblico			€ 0,00	€ 0,00
Segnapassi			€ 0,00	€ 0,00
Tettoie e aree di sosta			€ 0,00	€ 0,00
Aree posteggio per bici			€ 0,00	€ 0,00
Pedane e allestimenti per abbattimento di barriere architettoniche			€ 0,00	€ 0,00
Abbellimento di aree urbane con ripristino di spazi blu			€ 0,00	€ 0,00
Altre spese di miglioramento del contesto urbano			€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese di miglioramento del contesto urbano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisizione impiantistica multimediale				
Impiantistica multimediale			€ 0,00	€ 0,00
Applicazioni dedicate per servizi innovativi al consumatore			€ 0,00	€ 0,00
Altre spese per servizi innovativi al consumatore			€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese per servizi innovativi al consumatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisizione impianti				
Spese per la videosorveglianza			€ 0,00	€ 0,00
Spese per dissuasori			€ 0,00	€ 0,00
Spese per illuminazione secondaria			€ 0,00	€ 0,00
Altre spese per la sicurezza di operatori e consumatori			€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese per la sicurezza di operatori e consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisizione attrezzature				
Allestimento strutture di vendita			€ 0,00	€ 0,00
Spese per allestimento banchi vendita			€ 0,00	€ 0,00
Altre spese di allestimento spazi comuni			€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese di allestimento spazi comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese di allestimento punti informativi			€ 0,00	€ 0,00
spese di allestimento punti di accoglienza			€ 0,00	€ 0,00
spese di allestimento desk informatizzati			€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese di allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese per attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese tecniche				
Progettazione e direzione dei lavori, collaudo			€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Costi di progettazione e collaudo (fino al 10% del costo totale ammissibile) (nota d)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE (T1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri costi previsti nel quadro economico (NON FINANZIABILI)				
IVA recuperabile relativa a costi ammissibili			€ 0,00	
Imprevisti ed Arrotondamenti (IVA inclusa)			€ 0,00	
Altro(IVA inclusa)			€ 0,00	
TOTALE ALTRI COSTI PREVISTI NEL QUADRO ECONOMICO E NON FINANZIABILI (T2) (nota e)			€ 0,00	
TOTALE PROGETTO (T3 = T1 + T2)			€ 0,00	

NOTE

(a) L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario: nel caso in cui il Comune possa recuperarla, i costi verranno indicati al netto dell'IVA; se l'IVA non è recuperabile, i costi andranno indicati comprensivi di IVA

(b) Sono altresì ammissibili le spese per gli allacciamenti ai pubblici servizi solo se necessari a garantire la piena funzionalità dell'immobile oggetto di intervento.

(c) Sono altresì ammissibili le spese per gli allacciamenti ai pubblici servizi solo se necessari a garantire la piena funzionalità di particolari arredi urbani.

(d) Progettazione, indagini, studi e analisi anche inerenti la mobilità, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ed eventuali perizie giurate fino ad un massimo del 10 % del costo totale del progetto, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese tecniche comprendono anche le spese per la rilevazione e la digitalizzazione dei tracciati.

(e) Rappresentano costi non finanziabili le spese di gara e pubblicità, le spese ANAC, le spese di trasporto e, in generale, tutte le spese che non sono strettamente connesse con quelle previste dal bando e finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

C.3 PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 0,00
INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE (Costo totale T1 – Investimento ammissibile)	€ 0,00
INVESTIMENTO NON FINANZIABILE (T2)	€ 0,00
TOTALE INTERVENTO (T3)	€ 0,00
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO (MAX 80% T1)	€ 0,00
COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE	€ 0,00
ALTRE RISORSE (MUTUI BANCARI, APPORTI DI CAPITALI PRIVATI, ECC)	€ 0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 0,00

SEZIONE D - CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	DATA EFFETTIVA	DATA PRESUNTA	ESTREMI ATTO DI APPROVAZIONE	
			ATTO N.	DEL
Progetto di fattibilità tecnico economica				
Progettazione definitiva				
Approvazione Progetto esecutivo				
Avvio procedure gara di Appalto e/o affidamento forniture				
Aggiudicazione delle opere e/o delle forniture				
Inizio lavori				
Fine lavori e/o consegna-posa in opera forniture				
Regolare esecuzione opere e/o forniture				
Entrata in funzione				

SEZIONE E – CRITERI DI PREMIALITA'

Ai fini dell'attribuzione della priorità prevista dal paragrafo 5.5, lettera C) dell'Avviso, si attesta che:

il progetto presentato è in grado di assicurare l'esecuzione di almeno il 55% dei lavori entro il 31/12/2020.

il progetto presentato è in grado di completare l'affidamento dei lavori entro il 31/12/2020.

SEZIONE F – UPLOAD DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL PROGETTO

F.1 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- Copia dell'atto di nomina del legale rappresentante dell'Ente o suo delegato (in questo caso, dovrà essere caricato sul sistema l'atto di delega) o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale;
- Documentazione tecnico-progettuale integrale comprovante il livello di progettazione dell'operazione presentata (relazione tecnica, quadro economico, computo metrico, tavole di progetto, ecc);
- Relazione tecnica, planimetria con indicazione dei beni che si intendono acquistare ed una stima sommaria della spesa, nel caso di progetto che preveda la mera fornitura di beni;
- Atto deliberativo del soggetto richiedente, di approvazione del progetto presentato;
- Atto deliberativo del soggetto richiedente, che individua, anche topograficamente, l'area o le aree interessate dall'intervento;
- Atto dell'organo competente del soggetto richiedente, con il quale si formalizza l'impegno finanziario a bilancio relativo almeno alla quota di cofinanziamento, ovvero atto deliberativo dell'organo competente dell'Ente attestante l'impegno alla copertura finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo.

F. 2 - DOCUMENTAZIONE EVENTUALE

- Attestazione sull'eventuale presenza di criteri di priorità;
- Altro documento ritenuto utile.

SEZIONE G – DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE
(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso)

G.1 - DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

Il/la sottoscritto/a, come sopra identificato/a,

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso)

che il Comune,

non ha ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

di aver presentato domanda al fine di ottenere contributi pubblici sullo stesso progetto presentato nella presente istanza;

di avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

E SI IMPEGNA

ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione del finanziamento di cui al presente bando.

G.2 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL REGIME IVA IN CUI OPERA IL SOGGETTO RICHIEDENTE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato

DICHIARA

- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato; che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono

comprensivi di IVA per un importo totale di €00 euro per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità;

- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

SEZIONE H – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 Reg (UE) 2019/679 (GDPR)

Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (par. 6.2 dell'Avviso)

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione all'Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il dr. Giancarlo Galardi (dati di contatto: rpd@regione.toscana.it).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile esterno del trattamento (sviluppo toscana SpA) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile Esterno del Trattamento:

Sviluppo toscana SpA nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – via Cavour, 39 – 50129 Firenze.

Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta con PEC all'indirizzo legal@pec.sviluppo.toscana.it

La gestione di ogni richiesta verrà presa in carico dal Data Protection Officer (DPO) di Sviluppo Toscana SpA

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile esterno della protezione dei dati all'indirizzo dpo@sviluppo.toscana.it.

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione all'Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Allegato 3

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione 200 del 24/02/2020 ha approvato le Direttive per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 così come modificato dall'art 27 della LR 80/2019 a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art. 110 LR 62/2018;
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni in attuazione del progetto regionale 10 contenuto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Toscana 2020 (DEFR);
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, sono disciplinate nell'Avviso suddetto, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- l'Avviso e/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in qualità di rappresentante del beneficiario, con sede legale in....., P. IVA n., (in seguito denominato "Contraente"), beneficiario del seguente contributo:
 - di cui pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dall'avviso emanato con decreto dirigenziale n..... del ha richiesto a Sviluppo Toscana SpA (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
 - ai sensi del l'erogazione del contributo a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB per un importo complessivo di Euro (.....), pari al% del contributo concesso, oltre interessi e spese di recupero;
 - la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
 - secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
 - la Banca/Società di assicurazione...../Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
 - è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale invia....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a

mezzo dei sottoscritti/o signori/e:..... nato
a..... il
nato a il nella loro rispettiva qualità di
....., casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente
ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "**Ente garantito**"), fino alla
concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a
titolo di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di
riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento decorrenti dalla data
dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato,
alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente
all' "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la
restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo
di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire
l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dal
Responsabile del Procedimento o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso
tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di
riferimento (T.U.R) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione
dell'anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese
successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto
agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale
automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che
possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti
la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione
dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 6 (sei) mesi dopo la conclusione della verifica della
rendicontazione da parte dell'Ente garantito. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà,
decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di
spesa mediante provvedimento formale che sarà trasmesso da

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i
presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un
provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito"
provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte
dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta
stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di
.....in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere

opposta alcuna eccezione anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'"Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141¹⁷, ai sensi della iscrizione/autorizzazione n..... del

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Controversie

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze; la legge applicabile è quella italiana e la lingua unicamente l'italiano.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

La "società" in relazione agli atti connessi alla presente garanzia polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, elegge domicilio presso la propria sede in sede legale in Italia sita in

¹⁷ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

o (per società aventi sede legale all'estero) presso la propria rappresentanza generale in Italia
sita in o presso la propria sede operativa in Italia, sita
in.....

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società")

Art. 7 (Controversie)

Contraente

Società

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata

Allegato 4 - SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA

FASE	TEMPISTICA	TERMINE ULTIMO
Presentazione della manifestazione di interesse con caricamento sulla piattaforma	Dalle ore 9 del 15/04/2020 alle ore 12 del 24/07/2020	24/07/20
Istruttoria	Termina entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande.	22/09/20
Fase valutativa ed eventuale fase negoziale	Entro 30 giorni dal termine dell'istruttoria di ammissibilità.	22/10/20
Pubblicazione sul BURT della graduatoria	Entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande.	22/10/2020
Invio PEC con esiti motivati del procedimento	Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	29/10/2020
Sottoscrizione Accordo	Entro 20 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria	18/11/2020
Periodo di elegibilità delle spese	I progetti devono concludersi entro 15 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, con possibilità di proroga di massimo 3 mesi.	22 gennaio 2022 (22 aprile 2022 se prorogati)
Invio della rendicontazione di spesa e della domanda di saldo	Entro 60 giorni dal termine ultimo di elegibilità delle spese	23 marzo 2022 (se prorogato: 23 giugno 2022)
Erogazione	Entro 60 giorni dall'invio della domanda di saldo	22 maggio 2022 (se prorogato: 22 agosto 2022)